

Politica e gestione del lavoro infantile e minorile

Impegno dell'organizzazione

La Cooperativa opera nel rispetto dei principi di responsabilità sociale e dei diritti umani, adottando comportamenti etici e trasparenti nella gestione delle proprie attività.

In questo contesto, l'organizzazione aderisce ai principi dello standard internazionale SA8000, sviluppato da Social Accountability International, che promuove condizioni di lavoro dignitose e il rispetto dei diritti fondamentali delle persone nei luoghi di lavoro.

In coerenza con la propria Politica di Responsabilità Sociale e con la normativa vigente, la Cooperativa si impegna a non utilizzare né favorire in alcun modo il lavoro infantile e a promuovere un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e inclusivo.

La tutela delle persone minori di età rappresenta un principio fondamentale. OSA riconosce infatti l'importanza dell'istruzione, dello sviluppo personale e della protezione dell'infanzia come elementi essenziali per una società equa e sostenibile.

Definizioni

Bambino o bambina

Qualsiasi persona con meno di 15 anni di età, salvo nei casi in cui la legislazione nazionale stabilisca un'età minima più elevata per l'accesso al lavoro o per il completamento dell'obbligo scolastico.

Giovane lavoratore o giovane lavoratrice

Persona che ha superato l'età definita per bambino o bambina ma che non ha ancora compiuto 18 anni.

Lavoro infantile

Qualsiasi attività lavorativa svolta da una persona di età inferiore a quella minima stabilita dalla legge, ad eccezione delle situazioni consentite dalle norme internazionali e dalle raccomandazioni dell'**International Labour Organization (ILO)**.

Azioni di rimedio per bambini e bambine

Insieme di misure e interventi finalizzati a garantire la sicurezza, la salute, l'istruzione e lo sviluppo delle persone minori coinvolte in eventuali situazioni di lavoro infantile.

Prevenzione del lavoro infantile

La prevenzione rappresenta uno degli strumenti fondamentali per contrastare il lavoro infantile.

La Cooperativa applica rigorosamente la normativa italiana che disciplina l'età minima per l'accesso al lavoro, prevista dalla legislazione nazionale e dalle direttive europee in materia di tutela delle persone minori.

In particolare:

- è vietato l'impiego di persone minori di 15 anni;
- eventuali deroghe sono ammesse esclusivamente nei casi previsti dalla normativa (ad esempio attività artistiche, culturali o sportive) e solo previa autorizzazione delle autorità competenti e consenso delle persone esercenti la responsabilità genitoriale;
- per le persone minori di 18 anni è vietato lo svolgimento di attività lavorative considerate pericolose o nocive per la salute e lo sviluppo psicofisico.

Queste disposizioni garantiscono che il lavoro non interferisca con il diritto all'istruzione, alla salute e allo sviluppo armonico delle persone giovani.

Verifica dell'età delle persone candidate

Per prevenire qualsiasi rischio di impiego di lavoro infantile, la Cooperativa ha definito specifiche procedure di verifica dell'età delle persone candidate durante il processo di selezione e assunzione.

In particolare:

- il personale responsabile delle Risorse Umane verifica attentamente l'età della persona candidata;
- viene richiesta e controllata la documentazione ufficiale di identità (ad esempio carta di identità, passaporto o certificato di nascita);
- la documentazione viene registrata e conservata secondo le procedure aziendali.

Questo processo consente di escludere categoricamente l'assunzione di bambini o bambine e di garantire il rispetto delle normative vigenti.

Tutela dei giovani lavoratori e delle giovani lavoratrici

Qualora OSA impiegasse giovani lavoratori o giovani lavoratrici (tra i 15 e i 18 anni), verrebbero adottate specifiche misure di tutela per garantire il pieno rispetto dei loro diritti e della loro sicurezza.

In particolare, l'organizzazione si impegna a:

- garantire che l'attività lavorativa non interferisca con il percorso scolastico;
- assicurare che la somma delle ore dedicate a scuola, lavoro e trasporto non superi le 10 ore giornaliere;
- evitare qualsiasi forma di lavoro notturno o attività pericolosa;
- definire mansioni adeguate all'età e allo sviluppo della persona;
- promuovere percorsi di formazione e sviluppo delle competenze.

L'obiettivo è quello di favorire una crescita professionale responsabile e un futuro inserimento nel mondo del lavoro in condizioni sicure e rispettose della persona.

Azioni di rimedio in caso di lavoro infantile

Nel caso in cui venisse individuata una situazione di lavoro infantile, la Cooperativa attiverebbe immediatamente un programma di azioni di rimedio, con l'obiettivo di tutelare il benessere e lo sviluppo della persona minore.

Le azioni previste includono:

- analizzare le cause che hanno portato la persona minore a cercare lavoro (ad esempio difficoltà economiche della famiglia);
- collaborare con istituzioni locali, enti pubblici e organizzazioni sociali per individuare soluzioni adeguate;
- favorire il reinserimento della persona minore nel percorso scolastico;
- garantire forme di sostegno che permettano alla famiglia di mantenere condizioni di vita dignitose.

In alcuni casi, l'organizzazione può valutare la possibilità di offrire opportunità lavorative ad altri membri maggiorenni della famiglia, al fine di garantire il sostentamento economico senza compromettere il diritto allo studio della persona minore.

Responsabilità nella catena di fornitura

La responsabilità sociale dell'organizzazione si estende anche ai rapporti con fornitori e partner commerciali.

Prima di avviare un nuovo rapporto di collaborazione, l'organizzazione verifica che fornitori e subfornitori non utilizzino lavoro infantile e si impegnino formalmente al rispetto dei principi di responsabilità sociale.

Questo impegno viene formalizzato attraverso:

- la compilazione di questionari di autovalutazione;
- attività di monitoraggio e sensibilizzazione.

Nel caso in cui venissero individuate situazioni di utilizzo di lavoro infantile presso fornitori o subfornitori, OSA attiverebbe azioni di sensibilizzazione e monitoraggio, anche con il supporto di enti di certificazione, organizzazioni non governative e istituzioni competenti.

Situazioni di questo tipo verrebbero considerate gravi non conformità e potrebbero incidere sulla prosecuzione del rapporto commerciale.

Trasparenza e monitoraggio

Tutte le attività relative alla prevenzione del lavoro infantile e alla tutela dei giovani lavoratori e delle giovani lavoratrici vengono documentate e monitorate attraverso specifiche registrazioni aziendali.

Tra queste rientrano:

- documenti di identità delle persone assunte;
- contratti di lavoro;
- registrazioni delle ore di lavoro;
- eventuali attestazioni di frequenza scolastica;
- documentazione relativa a percorsi formativi.

Questa attività di monitoraggio consente all'organizzazione di garantire la piena tracciabilità e trasparenza delle proprie pratiche in materia di responsabilità sociale.